Arcomagno segreto e sapori di San Nicola

scritto da goditilavita.it | 13 Settembre 2025



Oggi il viaggio mi porta in un posto che sembra uscito da un romanzo d’avventura: l’**Arcomagno**. Già il nome fa venire in mente leggende, mappe misteriose e pirati pronti a difendere un tesoro. E invece no, qui il tesoro è tutto davanti agli occhi, naturale e scenografico, senza bisogno di immaginazione.

Il percorso tra scale e scogli

Il percorso per arrivarci parte da terra, e subito ti mette alla prova con una salita fatta di scale e scogli da scollinare. Non è un’impresa da alpinisti, ma nemmeno da affrontare in infradito: serve un po’ di passo sicuro e di voglia di camminare. Mentre salgo, il pensiero mi vola a pagine di racconti pirateschi: una baia nascosta, acque cristalline che scintillano al sole, scogliere a picco e perfino un biglietto d’ingresso da pagare, che sembra un pedaggio medievale. Per un attimo mi sento davvero dentro al Conte di Montecristo, con guardie agli accessi e segreti da custodire.

Il sentiero è breve, un piccolo trekking, ma ogni passo è una promessa mantenuta. La natura qui sa sorprendere con panorami che si aprono all’improvviso, scogli scolpiti dal vento e dal mare, e quell’odore salmastro che sa di Mediterraneo

autentico. Camminando, lo sguardo corre sempre verso il basso, in attesa di vedere il famoso arco di roccia che ha reso celebre questo angolo della **Calabria**.

L’emozione dell’Arcomagno

E poi, eccolo: l’**Arcomagno**. L’apparizione ha quasi del teatrale. Scendi come la marea lungo un passaggio e all’improvviso ti trovi davanti a una piccola spiaggia raccolta di ciottoli, protetta da un arco roccioso alto venti metri. È come se la montagna avesse deciso di costruire da sola un sipario naturale, che si apre direttamente sul mare. Tutto intorno è silenzio, interrotto solo dal rumore delle onde che si frangono leggere e dalla voce dei pochi visitatori che, come me, restano a bocca aperta.

Mi raccontano che un tempo si poteva salire anche da sopra l’arco, una vista che dev’essere stata mozzafiato. Ma io preferisco così: vederlo dal basso, sentirlo avvolgente, come se custodisse un segreto. All’interno della grotta scorre persino una piccola **sorgente di acqua dolce**, un dettaglio che rende il luogo ancora più unico, come se mare e montagna avessero stretto un patto di convivenza.

Le acque qui, che a prima vista sembrano fredde, sono in realtà calde e accoglienti. Un invito irresistibile a tuffarsi. Ed è proprio questo contrasto che colpisce: la roccia dura, possente, e il mare che invece accoglie con dolcezza. È il Mediterraneo che ti abbraccia, che ti invita a dimenticare il tempo e a restare un po’ di più.

Il borgo di San Nicola Arcella

Quando arriva il momento di tornare indietro, la magia dell’**Arcomagno** resta negli occhi, ma la giornata non è ancora finita. Il borgo di **San Nicola Arcella** aspetta, con le sue case bianche, i vicoli che si arrampicano e gli affacci che si

aprono improvvisi sul Tirreno. Passeggiando per le sue stradine, si scoprono murales che raccontano storie di marinai e viaggiatori, quasi un dialogo tra passato e presente che dà colore alle mura e ai ricordi.

Bastacosí: una sosta di gusto

E come ogni buon viaggio in **Calabria**, anche questo ha bisogno di una sosta golosa. Il luogo si chiama "**Bastacosí**", e il nome è già un programma. Ci sediamo e arriva una merenda che è un piccolo dono del territorio: un bicchiere di vino locale, robusto e sincero, e una selezione di sapori autentici. Ma la sorpresa più grande non è stata il vino, né i formaggi, bensì l'**aglio**.

Non il solito spicchio che fa scappare i vampiri, ma un aglio lavorato in modo particolare. Qui lo trattano con una tecnica che lo ammorbidisce, togliendo il pungente e lasciando una consistenza tenera, quasi vegetale. Diventa un antipasto a sé, dolce e aromatico, che conquista chiunque lo assaggi. È la dimostrazione di come la cucina calabrese sappia trasformare anche ciò che altrove è considerato un ingrediente forte in qualcosa di sorprendentemente delicato. Un boccone che ti spiazza e ti conquista.

Conclusione: immagini che restano

Concludo la giornata con due immagini che restano impresse più di qualunque cartolina. La prima è quella dell'**Arcomagno**, con il suo arco roccioso che custodisce una baia segreta come fosse un tesoro di pirati. La seconda è la semplicità contadina di un piatto che ti sorprende più di un fuoco d'artificio: l'aglio trasformato in antipasto, servito accanto a un bicchiere di vino.

In questo contrasto, tra scenari naturali mozzafiato e piccoli gesti di cucina autentica, c'è tutta la **Calabria** che amo

raccontare. Una terra che non ha bisogno di esagerare, perché sa stupire con la potenza della natura e la semplicità dei suoi sapori.

E quando alzo il calice per un ultimo brindisi, non posso che sorridere: bastacosí, davvero.

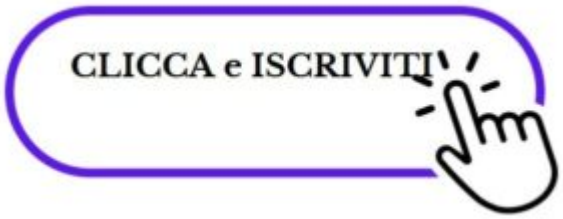
Per questa avventura un grazie alla nostra Guida Ambientale Gaetano Sangineti e alla Riviera dei Cedri.

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'scrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"



– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.
– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?
– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo "esclusivo" per te e tutti i tuoi amici?
– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it